



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. 245

Del 4/05/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza titolata “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque così come riportato all'art. 170 comma 4 dello stesso Decreto;

Visto, in particolare, l'art.64 del citato D.Lgs n. 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli artt. 63 e 64 del D.lgs. n. 152/2006;

Visto il Piano Stralcio Difesa Alluvione – (PSDA)- Bacino Volturno aste principali dei territori dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, (*nel seguito AdB Liri-Garigliano e Volturno*), approvato D.P.C.M. del 21/11/2001, pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 19/02/02, n. 42.

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017, istituendo contestualmente, tra le altre, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2//016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

ve



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il provvedimento di approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del I ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 28 del 03/02/2017);

Premesso che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *PGRA*), si compone delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni e del documento piano;

Considerato che:

- in data 20 dicembre 2019, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *CIP*), con Delibera n. 1 pubblicata sul proprio sito Istituzionale, sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020, sul B.U.R della Regione Basilicata n.37 del 16/04/2020, sul B.U.R. della Regione Lazio n.49 del 21/04/2020, sul B.U.R. della Regione Puglia n.53 del 16-4-2020, sul B.U.R. della Regione Abruzzo, n. 16 del 22.04.2020, sul B.U.R. della Regione Campania n.98 del 04/05/2020, B.U.R. della Regione Molise n.33 del 16/04/2020 ed in fase di pubblicazione sul BUR della Regione Calabria, ha preso atto “...dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni...” (di seguito *nuove mappe PGRA*) così come presentate alla Conferenza Operativa del 17 dicembre 2019 e dalla stessa condivise;
- con la medesima Delibera n. 1/2019, la *CIP* ha stabilito che “...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità”;

Dato atto che, con Decreto n. 210 del 09/04/2020, il Segretario Generale del *Distretto*, in attuazione della suindicata delibera n. 1/2019 della *CIP*, ha dato avvio alle procedure di aggiornamento di tutti i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico - per la parte relativa al rischio idraulico - (di seguito *PAI*) attualmente vigenti nel territorio del *Distretto*, stabilendo che le disposizioni segretariali vengono attuate mediante successivi decreti riferiti ai singoli *PAI* da aggiornare;

Dato atto, altresì, che, con successivo Decreto n. 211 del 09/04/2020 il Segretario Generale del *Distretto* ha dato avvio alle attività finalizzate all'ulteriore aggiornamento dei suddetti *PAI*, da attuarsi con separate procedure di variante e secondo le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., stabilendo che i relativi contenuti vengano definiti mediante successivi decreti anch'essi da riferirsi ai singoli *PAI*;

Ritenuto, a seguito di specifiche valutazioni ed approfondimenti condotti, di dover dare prioritariamente attuazione alle disposizioni della Delibera n. 1/2019 della *CIP* ed in particolare, per l'effetto del Decreto Segretariale 210 del 09/04/2020, - con riferimento al vigente Piano Stralcio Difesa Alluvione – (PSDA)- Bacino Volturno aste principali dell'ex AdB Liri-Garigliano e Volturno - predisponendo il tempestivo aggiornamento dei relativi contenuti alle *nuove mappe PGRA* e rimandando ad una fase immediatamente successiva l'emanazione di un ulteriore Decreto, attuativo delle disposizioni del citato DS 211 del 09/04/2020.

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio Difesa Alluvione – (PSDA)- Bacino Volturno aste principali dei territori dell'ex AdB Liri-Garigliano e Volturno alle *nuove mappe PGRA*.
3. Ai fini dell'attuazione di quanto disposto al precedente punto 2, il *Distretto* ha redatto uno specifico “documento tecnico-descrittivo degli aggiornamenti da apportare al PSDA dell'ex AdB Liri-Garigliano e Volturno, per la parte relativa al rischio idraulico” allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.
4. Il documento di cui al precedente punto 3 definisce i contenuti dell'aggiornamento delle previsioni del PSDA alle nuove mappe PGRA, con descrizione specifica di tutti gli ambiti che andranno inseriti nel procedimento.
5. La proposta di aggiornamento delle mappe del PSDA dell'ex AdB Liri-Garigliano e Volturno, predisposto sulla base dei contenuti del documento di cui ai precedenti punti 3 e 4, verrà adottato dal Segretario Generale, con proprio decreto, quale adempimento alle disposizioni della delibera 1/2019 della CIP.
6. Del presente atto viene trasmessa copia, alle U.O. della Segreteria Tecnica Operativa (STO).



DOCUMENTO TECNICO-DESCRITTIVO

ALLEGATO AL D.S. N. 245 DEL 04/05/2020

PER L'AGGIORNAMENTO DEL

PIANO STRALCIO DI DIFESA DALLE ALLUVIONI

DELL'

EX AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO

ALLE NUOVE MAPPE PGRA

UoM Volturno/Regionale Campania - ITN011/ITR155

(Del. CIP n. 1 del 20 dicembre 2019, D.S. n. 210 del 9 aprile 2020 e D.S. n. 245 del 4 maggio 2020)



Introduzione

La Conferenza Istituzionale Permanente (di seguito *CIP*) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella seduta del 20/12/2019, ha preso atto, con Delibera n. 1, del primo riesame delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (di seguito *nuove mappe PGRA*), delegando il Segretario Generale a provvedere all'aggiornamento dei PAI ricadenti all'interno del territorio del Distretto ai fini del tempestivo recepimento delle nuove previsioni.

Con Decreto Segretariale n. 210 del 9 aprile 2020 veniva, pertanto, avviato il procedimento generale per l'aggiornamento dei contenuti dei vigenti PAI alle sopraggiunte *nuove mappe PGRA* demandando a successive disposizioni, da declinare per ciascun PAI, le specifiche modalità di attuazione.

Nell'ambito di una prima valutazione dei contenuti delle specifiche procedure di aggiornamento sono emerse, tuttavia, alcune criticità che non sempre consentono la sollecita integrazione delle *nuove mappe PGRA* nei PAI, almeno, non prima di aver effettuato opportuni approfondimenti finalizzati all'allineamento dei rispettivi quadri conoscitivi.

Ne consegue che il complessivo processo di aggiornamento dei PAI potrà compiersi, solo in parte, nell'alveo tracciato dal DS n. 210/2020 ovvero fatta eccezione per quei contenuti delle *nuove mappe PGRA* che necessitano di preventive e più complesse valutazioni di carattere tecnico ed il cui recepimento nei PAI viene rinviato all'esito delle attività di studio ed approfondimento avviate con Decreto Segretariale n. 211 del 9 aprile 2020 ed i cui contenuti non sono oggetto del presente allegato.

Tutto quanto premesso, ai fini della procedura di aggiornamento di cui al DS n. 210/2020, dovrà essere effettuata una selezione dei contenuti delle *nuove mappe PGRA* immediatamente recepitibili nei PAI, da condursi in funzione dei criteri di definizione dei nuovi perimetri introdotti. Le fattispecie individuate sono le seguenti:

- 1) Perimetrazioni derivanti da studi idraulici di approfondimento e/o aggiornamento conoscitivo del PSDA, predisposti dall'AdB e/o da altri Enti territoriali, validati dall'AdB, ma al momento non rientranti in procedimenti di variante al PAI; tali studi possono riguardare:
 - a) ambiti attualmente non coperti da mappatura PAI (aree bianche);
 - b) ambiti già coperti da mappatura PAI, con differenti perimetrazioni, tanto in termini di superfici interessate che di livelli di pericolosità.
- 2) Perimetrazioni derivanti da studi speditivi (ambiti morfologici, aree storicamente inondate, ecc.) predisposti dall'AdB e/o da altri Enti territoriali, validati dall'AdB e, comunque, suscettibili di approfondimento.
- 3) Perimetrazioni derivanti da proposte di variante presentate dai Comuni (spesso a carattere puntuale in quanto di iniziativa privata cd. varianti specifiche) per le quali sia disponibile un'istruttoria tecnica favorevole ed il procedimento di variante (variante specifica) al PAI non sia stato ancora avviato.



- 4) Perimetrazioni derivanti da proposte di variante come al precedente punto per le quali il procedimento di variante risulta avviato (varianti specifiche) ed, in particolare:
- a) sia stato adottato il progetto di variante;
 - b) sia stata conclusa la conferenza programmatica.

Quale criterio di carattere generale:

- le perimetrazioni di tipo 1) e 3) possono essere inserite nell'aggiornamento PAI;
- le perimetrazioni di tipo 2 andranno valutate caso per caso.
- le perimetrazioni di tipo 4 non possono essere inserite in quanto gestite con procedimento autonomo (per il solo caso 4b, si potrà definire, in accordo con il MATTM, la possibilità di adozione contestuale all'aggiornamento PAI/PGRA con specifico DS);

In ogni caso, le perimetrazioni escluse dall'aggiornamento dovranno essere inserite nelle attività di approfondimento PAI di cui al DS n. 211 del 09/04/2020.

In relazione alle mappe del rischio dei PAI, le stesse saranno aggiornate soltanto per quei PAI che le contengono. Le classi di rischio saranno determinate sulla base delle matrici di trasposizione (pericolosità - danno - rischio) utilizzate in ciascun PAI, al fine della necessaria congruenza con le aree non oggetto di aggiornamento.



Premessa

Con Decreto Segretariale n. 245 del 4 maggio 2020 è stato dato avvio alla specifica procedura di aggiornamento dei contenuti del Piano Stralcio di difesa dalle Alluvioni – bacino Volturno (di seguito *PSDA*) per l'UoM Volturno/Regionale Campania di competenza dell'ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno (di seguito *AdB Liri-Garigliano e Volturno*).

Nel seguito vengono descritti i contenuti della proposta di aggiornamento e le attività tecnico-operative funzionali alla sua configurazione, così come di seguito sinteticamente elencate:

- individuazione di tutte le aree delle UoM Volturno/regionale Campania così come risultanti dalle *nuove mappe PGRA* oggetto di presa d'atto da parte della CIP - per le quali sono sopraggiunte modifiche, anche solo parziali, rispetto alle previsioni del vigente *PSAI*;
- analisi critica delle modifiche introdotte dal PGRA con particolare riferimento al grado di approfondimento delle valutazioni che le hanno determinate;
- definizione degli ambiti delle *nuove mappe PGRA* da integrare nel vigente *PSDA* e individuazione delle modalità operative di recepimento delle relative perimetrazioni in termini di pericolosità, rischio e normativa di attuazione;
- individuazione degli elaborati di piano da modificare ai fini della configurazione della proposta di aggiornamento *PSDA*.



Descrizione ed analisi delle modifiche contenute nelle *nuove mappe PGRA*

Nelle *nuove mappe PGRA* sono state inserite tutte le proposte di modifica - disponibili alla data di redazione delle stesse - relative ad aggiornamenti di studi, in alcuni casi già contenuti nelle mappe PGRA I ciclo ed a perimetrazioni di aree storicamente allagate riferite al recente evento del Sannio 2015.

Si precisa che risultano inserite anche le aree di conoide contenute nel Vigente Piano Stralcio di Assetto idrogeologico rischio da frana (PSAI-fr) dell'ex AdB Nazionale Liri Garigliano e Volturno. Tali ambiti sono di fatto già contenuti nel PSAI e quindi non vengono considerati nel presente aggiornamento.

Dal punto di vista procedurale le proposte di modifica possono, pertanto, essere inquadrare nelle seguenti due fattispecie (in parentesi il riferimento ai casi individuate nel paragrafo introduttivo):

1. Perimetrazioni derivanti da modifiche riconducibili a studi idraulici di approfondimento e/o aggiornamento conoscitivo del PSDA, predisposti dall'AdB, per ambiti non mappati, ma al momento non rientranti in procedimenti di variante al PSDA (**caso 1a**);
2. Perimetrazioni derivanti da modifiche riconducibili a studi speditivi (aree storicamente inondate, determinate per via geomorfologica) individuate dall'AdB nell'ambito di rapporti d evento predisposti per l'alluvione del Sannio del 2015 già indicati nel PGRA I ciclo (ma non perimetrati nelle relative mappe, comunque, suscettibili di approfondimento specifici (**caso 2**).

La maggior parte delle proposte di modifica di cui al punto 1 si riferiscono a d aree bianche, mentre quelle indicate al punto 2 determinano variazioni (in genere ampliamenti) in aree già mappate dal vigente PSDA, introducendo ulteriori areali di pericolosità idraulica.

Tutto quanto premesso, si riporta di seguito il quadro sinottico delle modifiche confluite nelle *nuove mappe PGRA* con indicazione degli aspetti procedurali e tipologici nonché di ogni altro elemento utile a sintetizzare la natura delle variazioni rispetto alle previsioni del vigente PSDA:



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ID	Cod. UoM	Tipologia aggiornamento	Proponente	Ambito modifica	Mappe PGRA I ciclo	Previsione vigente PSDA	Previsione nuove mappe PGRA	Effetto modifica	
								Aree già	Aree non mappate
1	ITN011 / ITR15 5	studio di approfondimento	ex AdB Liri-Garigliano e Voltumo	aste vallive secondarie I fase	si	nessuna	P3, P2, P1 idraulico	no	si
2	ITN011 / ITR15 6	studio di approfondimento	ex AdB Liri-Garigliano e Voltumo	aste vallive secondarie II fase	si	nessuna	P3, P2, P1 idraulico	no	si
3	ITN011 / ITR15 7	studio di approfondimento	ex AdB Liri-Garigliano e Voltumo	Bacini Canali Agnena e Savone	si	nessuna	P3, P2, P1 idraulico	no	si
4	ITN011 / ITR15 8	studio di approfondimento	ex AdB Liri-Garigliano e Voltumo	Fiume Calore, Tammaro, Tammarecchia	no	asce A, B1, B2 B3	P3, P2, P1	si	si

Tab. 1 Quadro sinottico degli aggiornamenti confluiti nelle mappe PGRA rispetto al PSDA vigente

Dei quattro aggiornamenti indicati in tabella 1 confluiti nelle nuove mappe PGRA, i primi tre sono relativi a studi di approfondimento supportati da modellistica idraulica e pertanto riconducibili al caso 1. E rientrano tutti rientrano nei **casi 1a**, trattandosi di ambiti non mappati nel PSDA, mentre ID 4 rientra nel **caso 2**, in quanto interessa aree allagate tracciate per via geomorfologica attraverso il rilievo die segni di piena in tempo reale dell'evento 2015 che ha interessato la regione del Sannio (BN).

Configurazione della proposta di aggiornamento *PSAI*

In linea con le indicazioni della delibera CIP n. 1/2019 (cfr. art. 2) e dei discendenti decreti segretariali attuativi, l'aggiornamento del PSDA dell'ex AdB Liri-Garigliano e Volturno dovrebbe consentire, almeno formalmente, il recepimento di tutti i contenuti di cui alle *nuove mappe PGRA* - per l' UoM Volturno/regionale Campania- ivi compresi quelli relativi ad ambiti già mappati, in maniera più o meno cautelativa, dal vigente *PSDA*.

A corollario del suddetto procedimento, la successiva delibera CIP n. 2/2019 (cfr. art. 1) ha disciplinato, altresì, la fase transitoria tra la presa d'atto delle *nuove mappe PGRA* e la formale adozione dell'aggiornamento al *PSDA-ri*, introducendo - sulle sole aree frattanto non soggette ad alcuna specifica regolamentazione e per non più di novanta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento (i.e. 14 luglio 2020) - il regime di salvaguardia disciplinato dalla medesima delibera.

Ai fini della configurazione della proposta di aggiornamento *PSDA*, fermo restando l'orientamento di carattere generale indicato dalla delibera CIP n. 1/2019, si ritiene, pertanto, possibile di potere considerare tutti gli ambiti contenuti nelle mappe del PGRA, in quanto posseggono livelli adeguate di attendibilità

Tutto quanto premesso, la proposta di aggiornamento del vigente *PSDA* dell'ex AdB *Campania Centrale* dovrà recepire, nell'immediato, tre delle sette proposte di modifica considerate in sede di riesame delle mappe PGRA (cfr. ID nn. 1, 2 e 3), escludendo le rimanenti, che potranno essere considerati eventualmente ambiti prioritari di approfondimento nelle successive attività relative al DS 211/2020 . i. Di seguito il quadro di riferimento delle modifiche da inserire:

ID	cod. UoM	Procedimento modifica	Proponente oggetto	tipo	Aggiornament o PSDA
1	ITN011/I TR155	Studio idraulico di approfondimento	Ex AdB Liri Garigliano e Volturno Estensione PSDA I fase relativo alle seguenti aste: Calore (parte avellinese 51.3 km); Carpino-Cavaliere (24.5 km); Isclero (29.6 km); Lenta (6.7 km); Lete (6.2 km); Sabato (parte avellinese 35.6 km); Sava (9.8 km); Titerno (23.6 km) Torano (9.8 km).	1a	si
2	ITN011/I TR155	Studio idraulico di approfondimento	Ex AdB Liri Garigliano e Volturno Estensione PSDA II fase relativo alle seguenti aste: Fiume Ufita (48.0 km);	1a	si



			T. Ienga (6.2 km); T. Serretella (15.0 km); T. Fenestrelle (8.3 km); T. Fiumarella (17.3 km); T. Miscano (14.1 km); T. Tammarecchia (18.6 km); T. Vandra (14.0 km); T. Fredane (12.6 km).		
3	ITN011/I TR155	Studio idraulico di approfondimento	Ex AdB Liri Garigliano e Volturno Fiume Agnena (27 Km) Fiume Savone (22Km) Rio Lanzi	1a	si
4	ITN011/I TR155	Valutazione speditiva	Ex AdB Liri Garigliano e Volturno Fiume Calore T.Tammarecchia T.Titerno	2	si

Tab. 2 Quadro sintetico delle modifiche e recepimento nell'aggiornamento PSDA

Recepimento delle nuove mappe PGRA nel PSDA

Si premette che le classi di pericolosità individuate nel vigente PSDA non sono equivalenti a quelle del PGRA in quanto l'ex AdB Nazionale del Liri-Garigliano e Volturno considera tre classi di pericolosità (cd fasce fluviali) denominata A, B e C. La fascia B è suddivisa in tre sottofasce B1, B2 e B3 in funzione dei tiranti. In questa situazione, in accordo con quanto già fatto per l'omogeneizzazione delle mappe PAI/PGRA all'epoca della redazione del PGRA I ciclo (vd. Relazione generale PGRA I ciclo el. R.1), di utilizzano le semplici equiparazioni

P3 (PGRA) = fascia A (PSDA)

P2 (PGRA) = fascia B1 (PSDA)

P1 (PGRA) = fascia C (PSDA)

In merito al rischio, il PSDA non contiene una mappa specifica, bensì una sola mappa denominata di *Zonizzazione e individuazione degli squilibri*, con rappresentazione degli areali delle fasce e con indicazioni puntuali di condizioni denominate di squilibrio ai sensi del DPR del 18/07/1995 ed equivalenti in sostanza alle classi di rischio definite dal successivo DPCM 29/09/1998 (cd. Decreto Sarno).

Le condizioni di squilibrio (denominate Gravissimo, grave, moderato ed accettabile), sono state determinate sulla base della semplice matrice del rischio di seguito riportata

elementi di valore	Fasce fluviali					
	Fascia A	Fascia B			Fascia C	
		B1	B2	B3		
Centri e nuclei urbani	Squilibrio gravissimo	Squilibrio grave	Squilibrio moderato	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	
Aree limitrofe ai centri urbani	Squilibrio grave	Squilibrio moderato	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	
Aree ad uso agricolo	Squilibrio moderato	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	
aree libere	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	Squilibrio accettabile	
Pericolosità	elevata	moderata			bassa	
T-FPA	100/E	100/M			300/M	
Equivalenza con classi di danno e rischio del DPCM 29/09/1998						
Danno	PSDA	Centri e nuclei urbani	Aree limitrofe ai centri urbani	Aree ad uso agricolo	aree libere	
	DPCM 29/09/1998	D4	D3	D2	D1	
Rischio	PSDA	Squilibrio gravissimo	Squilibrio grave	Squilibrio moderato	Squilibrio accettabile	
	DPCM 29/09/1998	R4	R3	R2	R1	

Tab.3 matrice del PSDA

Dove gli elementi di valore definiti su macro categorie, corrispondono di fatto a classi di beni esposti.

Considerata la sostanziale equivalenza delle condizioni di squilibrio con quelle attualmente definite di rischio e l'ulteriore equivalenza delle classi di elementi di Valore con le classi di Danno la matrice, con terminologia attuale diventa

Classi di pericolosità	Fascia A	Fascia B			Fascia C
		B1	B2	B3	
Classi danno					
D4	R4	R3	R2	R1	R1
D3	R3	R2	R1	R1	R1
D2	R2	R1	R1	R1	R1
D1	R1	R1	R1	R1	R1

Tab.4 matrice del PSDA con attuale terminologia

In conclusione quindi all'aggiornamento del vigente *PSDA* occorrerà, quindi, provvedere all'aggiornamento delle mappe fluviali ed all'eventuale aggiunta di condizioni puntuali di squilibrio eventualmente individuate sulla aste bianche ricalcolare - per ciascuna ambito di aggiornamento - le corrispondenti mappe del rischio idraulico secondo gli specifici criteri indicati dal *PSDA* (cfr. allegato C alle Norme di Attuazione), tenendo conto della rappresentazione del valore esposto contenuta nell'aggiornamento mappe PGRA II ciclo con opportune integrazioni.

Nella seguente tabella 5 si riporta, per ciascuna delle quattro proposte, il quadro sintetico delle criticità connesse alla fase di recepimento, con contestuale estrapolazione delle attività a farsi e degli elaborati da modificare e redigere per configurare la proposta finale di aggiornamento del *PSDA*

ID	Cod UOM	Proponente oggetto	Ambito Modifica	Modalità recepimento				Modifiche elaboratei PSAI.ri				
				pericolosità		Rischio		Tavole modificate	Normativa di attuazione	Elaborati descrittivi		
				PGRA	PSAI.ri	PGRA	PSAI-ri					
1	ITN011/ ITR155	Ex AdB Liri Garigliano e Volturno	aste secondarie estensione PSDA I fase	P3, P2, P1	A, B, C	V Esp	RIS	V Esp	RIS	Nessuna tavole aggiunte	nessuna modifica necessaria	elaborati studio
2	ITN011/ ITR155	Ex AdB Liri Garigliano e Volturno	aste secondarie estensione PSDA II fase	P3, P2, P1	A, B, C	D1 D2 D3 D4	R1, R2, R3, R4	Elementi di valore equiparabili ad D4 D3 D2 D1	condizioni di squilibrio equiparabili ad R1, R2, R3, R4	Nessuna tavole aggiunte	nessuna modifica necessaria	elaborati studio
3	ITN011/ ITR155	Ex AdB Liri Garigliano e Volturno	Bacini Agnena e Savone	P3, P2, P2	A, B, C					Nessuna tavole aggiunte	nessuna modifica necessaria	elaborati studio
4	ITN011/ ITR155	Ex AdB Liri Garigliano e Volturno	Ambiti evento alluvionale Sannio 2015	P3, P2, P3	A, B, C					Da 4.12 a 4.26 (n. 15 tavole)	nessuna modifica necessaria	Rapporto di evento

Tab.4 Configurazione elementi di aggiornamento

La tabella evidenzia una sostanziale uniformità di recepimento dei singoli aggiornamenti. Si infatti la quasi immediata trasponibilità delle aree a pericolosità che si riduce, pertanto, a mere operazioni di tipo GIS.

Gli ambiti da aggiornare interessano complessivamente 15 tavole del PSDA, che pertanto verranno superate mentre non si rilevano criticità ai fini dell'applicazione delle vigenti Norme di Attuazione PSDA.

Elaborati da produrre per l'aggiornamento

La proposta di aggiornamento è costituita dai seguenti elaborati:

- shp file della carta di zonizzazione ed individuazione degli squilibri per l'intero ambito del PSDA territorio delle UoM Volturno - Regionale Campania ITN011/ITR155;
- relazione descrittiva dei contenuti dell'aggiornamento.

